

Elle AGENDA LIBRI

di CRISTINA DE STEFANO

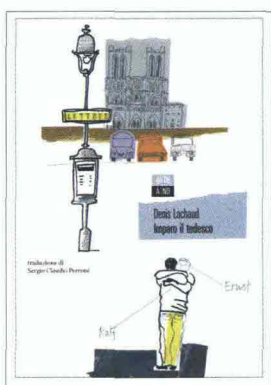
VISIONE laterale

Un gruppo di amici che si scontrano nel corso di un fine settimana. Una moglie che si sente chiedere dal marito di aiutarlo a morire. Un bambino che decide di studiare la lingua dei genitori per capire il passato. E tre soldatesse che diventano grandi con il fucile in mano. A volte per vedere la realtà bisogna guardarla con occhi diversi...

La gente come noi non ha paura

DI SHANI BOIANJIU
Rizzoli, 18 euro

Sono tre ragazze, hanno solo 18 anni ma devono andare a fare il servizio militare perché sono cittadine di un Paese in guerra. Staranno due anni con il fucile in mano, a controllare i check point e a pattugliare i confini, a odiare e sentire l'odio. Non si può raccontare questo romanzo, scritto in inglese da una giovanissima israeliana e già pluripremiato in America. Raramente un esordio ha tanta potenza. Ogni pagina ha la sua storia. La ragazza che piange mentre controlla il palestinese di turno. Quella che ispeziona i dintorni della base di notte, dopo una bravata di ragazzini palestinesi, e finge di non vedere il piccolo acquattato... Ognuna di loro è tutte le ragazze di questa generazione perduta.



Imparo il tedesco

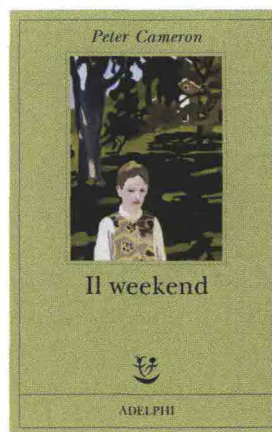
DI DENIS LACHAUD
66thand2nd, 15 euro

"A scuola è praticamente dall'asilo che ci chiamano 'sporchi crucchi' o 'Rommel' o 'Rommel heil Hitler' o 'Hitler'. Il nostro cognome vero è Wommel e la guerra è finita da più di trent'anni, ma i tedeschi hanno lasciato brutti ricordi nelle famiglie francesi. Max ha scelto inglese come prima lingua, io ho deciso di fare tedesco come prima lingua, a casa non parliamo mai in tedesco, che senso ha chiamarsi Ernst Wommel e non sapere il tedesco?". Un bambino straniero a Parigi decide di studiare la lingua dei genitori. Quello che ne risulta non è un manuale di lingua ma un delicato romanzo di formazione, poetico, ironico, pieno di sorprese.

La promessa del plenilunio

DI RIIKKA PULKKINEN
Garzanti, 17,60 euro

Quest'autrice finlandese sa scrivere di cose durissime, come il dare la morte a una persona amata, con frasi asciutte e taglienti. Al centro del libro c'è un uomo che vuole farla finita. Intorno, storie concentriche. Anja, sua moglie, che ha deciso di agire. Mari, sua nipote, che accarezza l'idea del suicidio ma ama il suo insegnante. Tamari, la madre di Mari, che deve decidere se seguire la legge del codice penale o quella del cuore. Jannika, la silenziosa moglie dell'insegnante. E Anni, la figlia di Jannika, che vede tutto. Gli uomini parlano poco in questo romanzo, sono le donne che fanno e disfano. Non c'è giudizio, come spesso nei romanzi nordici.



Il weekend

DI PETER CAMERON
Adelphi, 16 euro

"Per qualche minuto, al sorgere del sole, il mondo era silenzioso e immobile e ogni cosa umana sembrava lontanissima, come se la marea si fosse ritirata". Lo scrittore americano Peter Cameron ha il dono delle frasi musicali. Leggere un suo libro è come avanzare in una danza campestre, o camminare in un campo di fiori selvatici. In ogni caso si è all'aperto, c'è il sole, c'è la musica, e una direzione misteriosa che si svela lentamente. Qui una quieta casa di campagna fuori New York, un fiume dove si può fare il bagno, una coppia con un bimbo piccolo che aspetta per il fine settimana un caro amico che da un anno ha perso il suo compagno e, a sorpresa, arriva con un ragazzo conosciuto il giorno prima. E poi due italiane in visita. Non tutto sarà semplice, due persone se ne andranno nel mezzo della notte, un'altra si ritroverà con un occhio pesto. Un fine settimana può bastare per offrire una dissezione dell'animo umano. Condotta come un minuetto ma non per questo meno tagliente.